



Foto di Roberto Testa

NUMERO 21 - FEBBRAIO 2000QUINDICI

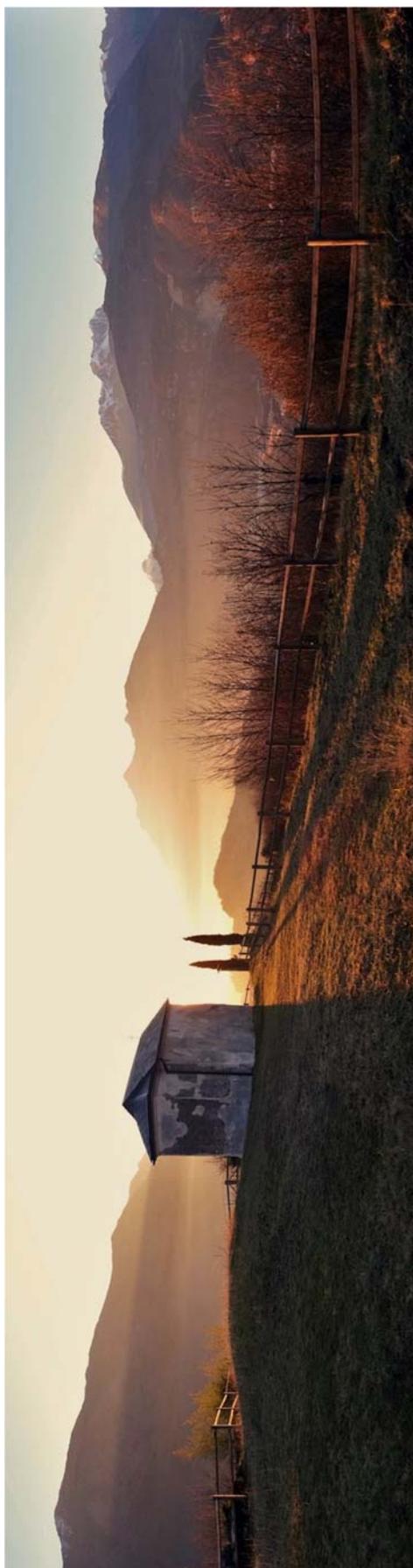


BERZO INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLA VITA DI BERZO INFERIORE

IN QUESTO NUMERO

COPERTINA
PRESENTAZIONE DEL SINDACO
BILANCIO ECONOMICO 2014
OPERE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE PATRIMONIO
CULTURA
SETTIMANA DELLA MEMORIA
FARE PICCOLE COSE CON AMORE
CAMMINARE PER CONOSCERE
SUL FILO DEI RICORDI
A BERZO IL PIU' ANTICO ALPHORN
NOBEL PER LA PACE
PROLOCO
GRIGNA HALLOWEEN
RSA "BEATO INNOCENZO"
BIBLIOTECA A DOMICILIO
PROGETTI CARITAS
PULMINO COMUNALE
ASSOCIAZIONE ASSOLO
SCUOLA: DIRITTO E DOVERE
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
DALLA SCUOLA PRIMARIA
DALLA SCUOLA MEDIA
CAFFE' LETTERARIO
CALENDARIO 2015
SPORT
ANDAMENTO DEMOGRAFICO
AVVISO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Stiamo concludendo un anno caratterizzato ancora una volta dalla crisi economica, che non pare ancora avviarsi verso la fine, con un clima generale di sfiducia verso le istituzioni pubbliche che fa apparire ancora più difficile la situazione.

In questo secondo anno di amministrazione insieme a tutti gli assessori e consiglieri comunali ho sempre cercato di diffondere ottimismo, di non perdere mai la fiducia nelle istituzioni superiori, nello Stato, nella Regione, Provincia e Comunità Montana, nella convinzione che un comune possa sempre trovare delle soluzioni ai propri problemi. Certo la realtà è complessa, ma con buone idee e grande convinzione sono sempre stato convinto che le cose possano ancora migliorare.

Nonostante il pesantissimo taglio ai trasferimenti di risorse economiche ai comuni attuato senza precedenti dallo Stato, abbiamo cercato di risparmiare sulle spese, ricercare contributi e mettere a disposizione fondi per le famiglie in difficoltà, aderire a bandi che permettessero di aiutare i giovani nell'inserimento lavorativo.

E' stato un anno intenso, contraddistinto da un impegno lavorativo orientato verso la ricerca di bandi pubblici che mettessero a disposizione dei comuni risorse economiche a fondo perduto, e siamo riusciti ad ottenerne alcuni che ci consentiranno di fare degli investimenti per ridurre le spese dei prossimi anni, abbellire il centro storico, migliorare le strutture per i ragazzi e migliorare la sicurezza stradale.

Da un punto di vista amministrativo possiamo quindi guardare con cauto ottimismo al prossimo anno, nel quale non mancheranno certo le difficoltà, ma riusciremo a concretizzare alcuni investimenti importanti per Berzo. Con questo spirito affronteremo il 2015, e per dirla con una frase di Zaha Adid "Stiamo pronti perché qualcosa di buono può sempre accadere".

A nome di tutta l'Amministrazione Comunale porgo a tutte le famiglie i migliori auguri di un felice anno nuovo.

Il Sindaco Ruggero Bontempi

BILANCIO ECONOMICO 2014

Il bilancio di previsione dell'anno 2014 è stato caratterizzato principalmente dal taglio ai trasferimenti statali nelle voci di entrata corrente:

- Taglio dell'IMU sulle zone industriali trattenuta su monte dallo Stato – € 140.000,00 circa
- Taglio del fondo di solidarietà 2013 comunicato a giugno 2014 – € 34.821,00
- Taglio del fondo di solidarietà 2014 comunicato ad agosto – € 18.000,00
- Taglio ulteriore dell'IMU per le zone agricole (prima esenti) trattenuta dallo Stato comunicato il 28 novembre – € 29.000,00 circa

Il totale del taglio ai trasferimenti dello Stato al nostro comune sulle entrate correnti è risultato quindi pari ad **€ 221.821,00**.

Per effetto dei suddetti tagli i trasferimenti di risorse dallo Stato sono scesi da €466.000,00 a €329.520,00. Anche se l'IMU sulle aree agricole trattenuta dallo Stato a novembre dovrebbe essere fatta pagare dal Comune ai cittadini proprietari dei terreni agricoli entro il 26 gennaio 2015 (come previsto dal Decreto del Governo), è impossibile per i Comuni fare una previsione certa entro il 31.12.2014 dell'effettiva entrata. Considerate le bassissime rendite catastali dei nostri terreni agricoli a noi pare molto sovrastimata la somma indicata dallo Stato, il che significa che probabilmente il Comune non riuscirà ad incassare i 29.000,00 €, ma lo Stato se li trattiene comunque. Quel che è chiaro quindi è l'ennesimo aumento delle tasse sui cittadini imposto furbescamente dallo Stato, il quale cerca di nascondere il misfatto scaricandolo sui Comuni!!!

In più quest'anno lo Stato ha cambiato nuovamente il sistema dei tributi comunali (tanto per confondere le idee come al solito!!!), introducendo due nuove tasse che si vanno a sommare a quelle già presenti lo scorso anno:

- TARI - Tassa rifiuti
- IMU – Tassa sulle seconde case, aree edificabili, edifici industriali
- Addizionale IRPEF
- (nuova) TASI – Tassa sulla prima casa, appartamenti in affitto, seconde case e edifici industriali
- (nuova) IMU sulle aree agricole

In pratica e per chiarezza, lo scorso anno esistevano solo le prime tre mentre quest'anno i Comuni possono (o sono stati costretti) far pagare cinque tasse per compensare i tagli. Il nostro Comune lo scorso anno ha fatto pagare solo la TARI e l'IMU, mentre quest'anno siamo stati costretti ad applicare per la prima volta l'addizionale IRPEF comunale. Abbiamo scelto di non voler applicare la TASI poiché la consideriamo una tassa ingiusta, che costringerebbe a pagare anche i cittadini che oggi non hanno più un posto di lavoro o si trovano in una situazione di grave difficoltà economica; questa scelta però ci è costata una minore entrata di €120.000,00, somma entrata nel complesso calcolo del Fondo di Solidarietà 2014 con quota in deduzione. Non voglio farla troppo lunga perché come si è capito la situazione è abbastanza ingarbugliata. L'Amministrazione Comunale comunque ha subito fatto scelte chiare, basate sulla logica del tenere i tributi comunali sempre più bassi rispetto ad altri comuni, nonostante fosse necessario aumentare le entrate. Per fare comprendere in modo semplice e schematico quanto fatto rispetto al 2013 si riporta la seguente tabella:

ANNO	TARI	IMU	IRPEF	TASI	IMU AREE AGRICOLE
2013	sì	sì	no	no (non esisteva)	no (non esisteva)
2014	invariata	invariata	sì	non applicata	sì

Nel 2014 quindi la TARI e l'IMU non sono state aumentate, è stata applicata l'addizionale IRPEF allo 0,45 %, la TASI non è stata fatta pagare e per la nuova IMU sulle aree agricole, non essendo ancora pubblicato il decreto dello Stato, non si conoscono ancora i termini di pagamento.

Per far fronte ad una parte del taglio dei trasferimenti indicati (ricordo € 221.821,00 in meno) il Comune ha dovuto quest'anno applicare l'addizionale comunale IRPEF, che consente una

previsione di incasso di € 110.000,00. L'aumento dei tributi comunali copre quindi circa il 50% dei tagli statali, il restante 50% è stato compensato attraverso la scadenza di rate di vecchi mutui, la riduzione delle spese di gestione degli immobili comunali, risparmi ottenuti riportando la gestione di alcuni servizi all'interno degli uffici, servizi dati in precedenza a società esterne (ad esempio la gestione del cimitero con la "Votiva"), l'ulteriore razionalizzazione di alcune spese e lo spostamento di alcune opere pubbliche al 2015. Siamo riusciti anche quest'anno a garantire tutti i servizi dell'anno precedente, aumentando le disponibilità dei servizi importanti e lasciando invariate le tariffe negli altri settori. Ad esempio, nell'ambito del diritto allo studio per l'anno scolastico 2014/2015, vengono erogati i seguenti contributi:

DESTINAZIONE	N° STUDENTI	CONTRIBUTO
Scuola dell'infanzia	78	€ 5.700,00
Scuola Primaria	124	€ 6.400,00
Scuola Secondaria di 1° grado	74	€ 4.400,00
Premio agli studenti meritevoli		€ 3.000,00
Assistenza scolastica per bambini con difficoltà		€ 9.234,10
Fornitura gratuita libri di testo scuola primaria		€ 4.000,00
TOTALE	276	€ 32.734,10

Scuola dell'Infanzia		
Retta mensile per residenti	con ISEE da €0,00 a € 25.000,00	€ 26,00 (invariata)
	con ISEE oltre € 25.000,00	€ 57,00 (invariata)
Retta mensile per non residenti	con ISEE da € 0,00 a € 25.000,00	€ 40,00 (invariata)
	con ISEE oltre € 25.000,00	€ 75,00 (invariata)
Esenzione del 50% per le famiglie con un secondo figlio frequentante contemporaneamente		
Esenzione del 100% per le famiglie con un terzo figlio frequentante contemporaneamente		

OPERE PUBBLICHE

Dopo circa un anno e mezzo di lavoro amministrativo nel quale abbiamo "seminato molto", predisponendo le basi per la concretizzazione delle opere dei prossimi anni, già quest'anno siamo riusciti a mettere in cantiere una serie di interventi molto utili per il nostro paese. In questo momento ab-

Costo del singolo pasto a carico della famiglia (58%)	€ 2,70 (invariata)
Compartecipazione del Comune al costo del singolo pasto (42%)	€ 1,97 (invariata)
Costo totale del singolo pasto per la Scuola dell'infanzia (100%)	€ 4,67 (invariata)

Il bilancio 2014 ha previsto anche importanti investimenti, che consentiranno di realizzare opere pubbliche nei prossimi sei mesi e di ridurre le spese di gestione degli immobili comunali attraverso il risparmio energetico, interventi tutti finanziati dal Comune senza bisogno di contrarre nuovi mutui per il quarto anno consecutivo. Abbiamo pensato anche ad alcuni interventi che porteranno nuove entrate nelle casse comunali nei prossimi anni, come ad esempio la centralina idroelettrica da realizzare sull'acquedotto comunale, per la quale è già stata depositata la richiesta di concessione alla Provincia di Brescia nel mese di agosto. In conclusione il bilancio del 2014 non si è limitato ad un piagnisteo sterile sulle risorse economiche tagliate dallo Stato, ma ha posto le basi per la crescita economica del nostro paese nei prossimi anni. Anche se già sappiamo che altri tagli arriveranno nel 2015, riteniamo che alcuni interventi finanziati ci consentiranno di attenuare l'impatto negativo degli stessi sul bilancio 2015 e quindi sui cittadini in termini di tasse locali.

Il Sindaco Ruggero Bontempi

biamo preferito rendere prioritarie le opere di minor evidenza estetica, ma che consentissero il miglioramento dei servizi ai cittadini e la riduzione delle spese correnti per il Comune nei prossimi anni, attenuando sui cittadini l'impatto dei tagli ai trasferimenti statali.

PARCHEGGIO SOTTO IL CAMPO SPORTIVO DELL'ORATORIO

E' un'opera che non avevamo inserito nel programma elettorale in quanto l'area del campo sportivo non è di proprietà comunale. Dopo le elezioni si è avuto modo di imbastire un percorso con la Parrocchia e le varie Commissioni parrocchiali competenti, utile alla definizione degli interessi convergenti sull'eventuale realizzazione di un parcheggio interrato.

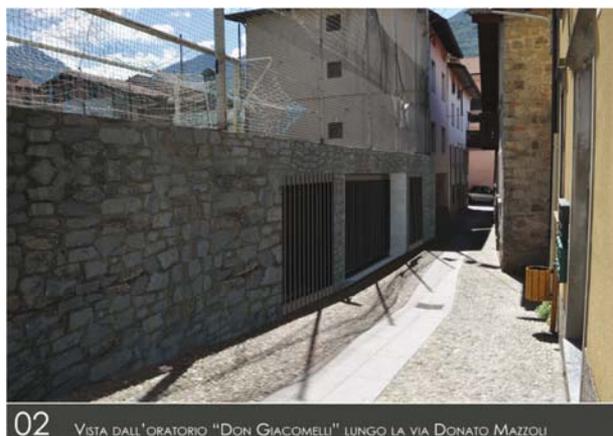
La proposta inizialmente fatta dal Comune alla Parrocchia prevedeva la realizzazione di un parcheggio esclusivamente pubblico interrato sotto il campo sportivo e la realizzazione del sovrastante manto in erba sintetica sempre a carico del Comune. La risposta della Parrocchia, sulla quale si è poi trovato l'accordo finale, prevede la realizzazione di tredici parcheggi pubblici del Comune, di tredici parcheggi privati della Parrocchia ed il rifacimento del manto in erba sintetica a carico della Parrocchia stessa. Il diritto di superficie per l'occupazione del sottosuolo a favore del Comune è di 50 anni, con l'impegno che dopo 25 anni il comune provvederà, a sue spese, al rifacimento del manto sintetico del campo sportivo. Questa soluzione consente di mettere a disposizione della cittadinanza



Planimetria del nuovo parcheggio

26 nuovi posti auto vicino alla piazza ed al centro storico, dei quali 13 della Parrocchia che potrà affittarli riducendo così le spese di gestione del campo sportivo. Il suddetto accordo è stato definitivamente sottoscritto da Comune e Parrocchia nel mese di settembre 2014, ed è stato il frutto di una proficua collaborazione tra tutte le Istituzioni Berzesi.

Un particolare ringraziamento va a don Aldo per la grande sensibilità e disponibilità dimostrata, don



Prospetto su Via Mazzoli del nuovo parcheggio interrato

Pietro, don Giacomelli e a tutti i membri delle commissioni Oratorio, Consiglio Pastorale e Affari Economici. Di quest'opera a Berzo se ne parlava da qualche decennio e consentirà a tutto il paese di avere un servizio pubblico migliore sia per i residenti, sia per i commercianti che per lo stesso Oratorio durante le manifestazioni sportive. Per finanziare i lavori il Comune ha chiesto e ottenuto il nullaosta dalla Comunità Montana e Regione Lombardia per poter spostare il contributo di €120.000,00 concesso per realizzare dei parcheggi pubblici sotto il parcheggio del Museo Civico, dimostrando che con lo stesso importo saremmo riusciti a realizzare 26 parcheggi anziché soli 8 previsti. I restanti € 180.000,00 a carico del Comune, necessari per realizzare i lavori (il costo complessivo è di € 300.000,00) sono stati finanziati senza bisogno di contrarre mutuo, con € 110.000,00 di avanzo di amministrazione, € 20.000,00 con oneri di urbanizzazione ed € 50.000,00 attraverso la permuta di 600 mq di terreno edificabile residenziale. Da settembre sono state chieste le autorizzazioni alla Soprintendenza per i beni architettonici di Brescia e predisposta la gara d'appalto, che è stata vinta dalla ditta Service s.n.c. di Berzo Inferiore; i lavori sono iniziati nel mese di dicembre e si concluderanno presumibilmente entro marzo 2015.

PARCHEGGIO VIA GIUSEPPE TOVINI

Nel mese di ottobre il Consiglio Comunale ha approvato l'accordo bonario che prevede l'acquisto in permuta del Comune dell'area e del capannone posti in via Giuseppe Tovini, da destinare a parcheggio pubblico e deposito comunale. Al proprietario dell'area il Comune ha dato in permuta 900 mq di terreno edificabile residenziale soggetto a

Piano Attuativo posto in via Manzoni, ed il proprietario si è accollato anche le spese per l'atto notarile per il passaggio delle aree.

Anche in questo caso ringraziamo il proprietario per la sua disponibilità alla permuta, che ha consentito al comune di acquistare un'area strategica in centro storico senza sborsare somme economiche, che in questo momento con i vincoli del Patto di Stabilità non avremmo potuto sostenere. Nell'area antistante il capannone sarà possibile ricavare dai dieci ai dodici posti auto in una zona completamente priva di spazi pubblici, rispondendo così ad un bisogno chiesto da tanti anni dai residenti.

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER IL CENTRO STORICO

Nel Consiglio Comunale tenutosi l'8 ottobre scorso è stato approvato il nuovo Regolamento per la concessione di agevolazioni per incentivare il recupero degli edifici nel centro storico. L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di dare delle agevolazioni ai proprietari che intendono riqualificare in qualsiasi modo i loro edifici, come ad esempio tinteggiando le facciate, o recuperando il sottotetto, oppure ancora sostituendo semplicemente le canali di gronda. Considerato che il periodo di crisi economica non ci consente per il momento di dare dei contributi economici diretti ai proprietari, come Comune abbiamo pensato di dare delle agevolazioni che si potessero sommare a quelle già attualmente concesse dallo Stato con il recupero fiscale del 50 o 65%. Nel concreto chi vuole intervenire per sistemare fabbricati inseriti all'interno del perimetro del centro storico, come definito dal Piano di Governo del Territorio, non dovrà più pagare al Comune:

- il 100% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
- il 100% del costo di costruzione
- il 100% della tassa di occupazione del suolo pubblico per i primi 30 giorni
- il 50% della tassa di occupazione del suolo pubblico per tutti i giorni successivi ai primi 30.

Certamente queste misure da sole non sono sufficienti a raggiungere l'obiettivo del completo recupero degli edifici storici, ma riteniamo che possano costituire un punto di partenza per un processo di riqualificazione del centro storico che richiederà qualche anno. Per ottenere le suddette agevolazioni il Comune chiede solo che i proprietari con-

cordino con l'ufficio tecnico e la Commissione per il Paesaggio i materiali ed i colori che intendono utilizzare, in modo da avere un unico interlocutore che possa coordinare tutti gli interventi secondo criteri estetici uniformi. Con queste agevolazioni ora disponibili, insieme alla realizzazione dei due parcheggi in centro storico (che porteranno 36 nuovi posti auto già nei prossimi mesi), con i contributi economici che speriamo di riuscire a mettere a disposizione dei privati nei prossimi anni e agli interventi di abbellimento che verranno realizzati direttamente dal Comune negli anni a venire, crediamo di poter migliorare l'estetica, la dotazione di servizi pubblici e la vivibilità del nostro centro storico, con grande ricaduta per tutti i residenti e le attività commerciali presenti.

LAVORI DI PRONTO INTERVENTO IN LOCALITÀ REGAGNAL

Nel mese di marzo, a causa delle intense piogge, si è verificato uno smottamento in Località Regagnal (strada oltre il Torrente Grigna che collega i due ponti) che ha fatto cadere sulla sede stradale numerosi massi di grandi dimensioni. Il terreno è di proprietà privata, ma la strada è stata creata dal comune negli anni '90 anch'essa sulla proprietà privata per far fronte all'emergenza avvenuta nel 1993 in occasione della frana di Sesa, che aveva fatto crollare il ponte di sotto isolando i residenti.

Il privato ha quindi chiesto al comune di intervenire dando in cambio la disponibilità a cedere l'intera area utilizzata dal comune. I lavori di messa in sicurezza del versante e la realizzazione della barriera metallica, che ha il compito di fermare eventuali ulteriori smottamenti di massi, sono stati seguiti dalla Comunità Montana di Valle Canonica servizio Bonifica Montana, che ha finanziato con fondi propri € 10.000,00: la restante somma di € 10.000,00 è stata sostenuta dal Comune tramite i fondi delle migliorie boschive, derivanti dal taglio del legname.

LAVORI DI PRONTO INTERVENTO IN LOC. STABICO' E LAZZARETTO

Le forti piogge dei mesi di agosto e settembre hanno causato due piccoli smottamenti lungo le strade che portano alla Malga Stabicò e alla Località Lazzaretto. Il Comune si è attivato immediatamente segnalando l'accaduto alla Comunità Montana per chiedere l'erogazione di un contributo tramite i fondi per il pronto intervento. La stessa

Comunità Montana ha predisposto il progetto di sistemazione con gabbionate e opere di ingegneria naturalistica, ha appaltato e seguito direttamente i lavori che si sono conclusi ad ottobre. I lavori hanno comportato una spesa di € 14.000,00 dei quali € 7.000,00 a carico della Comunità Montana ed € 7.000,00 a carico del Comune di Berzo Inferiore.

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO CON CAPPELLE DI FAMIGLIA

Tramite bando pubblico è stata assegnata una delle due aree comunali disponibili all'interno del Cimitero per realizzare le cappelle di famiglia. Il Comune ha incassato dalla vendita € 22.000,00 che sono stati parzialmente utilizzati per realizzare al rustico la seconda cappella in modo da completare l'ala destra del nuovo cimitero. E' nostra intenzione procedere con la vendita anche della seconda cappella, partendo da una base d'asta di circa €32.000,00. I cittadini che fossero interessati all'acquisto per ricevere informazioni possono re-



Rustico della seconda cappella

carsi presso l'Ufficio Tecnico comunale.

CENTRALINA SULL'ACQUEDOTTO

Il 7 agosto scorso è stata depositata presso la Provincia di Brescia la richiesta di autorizzazione per realizzare una piccola centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale. La centrale verrà realizzata sopra la vasca situata in località ex Sider Camuna e sfrutta la condotta esistente ed il salto di quota tra la vasca stessa e quella di carico posta in località Fontanoni a Bienno. Il costo dell'opera è stato sommariamente stimato in € 180.000,00 ed il ricavo annuo del comune è stato calcolato in € 30.000,00, che significa che in soli sei anni l'intervento si ripaga da solo. La realizzazione della

centrale avverrà nel 2015, dopo che sarà stata ritirata la concessione rilasciata dalla Provincia.

SISTEMAZIONE DEL CAMPO DA CALCETTO

E' nostra intenzione modernizzare e sistemare il campo da calcetto/tennis collocato vicino alle Scuole medie e per questo è stata trasmessa una richiesta di contributo al Consorzio B.I.M. di Valle Camonica. Nel dettaglio la proposta prevede la posa dell'erba sintetica, la sostituzione delle porte e la sistemazione della rete di delimitazione esterna. Il costo necessario è complessivamente di €20.000,00 ed il B.I.M. ha concesso un contributo a fondo perduto pari ad € 10.000,00, mentre la restante parte è a carico del nostro comune. Il "famoso" Patto di Stabilità non ha consentito di poter trovare le risorse nel 2014, quindi l'opera verrà finanziata e realizzata nel 2015.

SISTEMAZIONE DELLE FACCIATE DEL MUSEO "EL BALAROL"

Durante il 2014 l'Amministrazione comunale ha chiesto ed ottenuto dal B.I.M. di Valle Camonica un contributo a fondo perduto pari ad € 30.000,00 per la sistemazione delle facciate esterne del Museo Civico (edificio ex Scuola Materna). L'opera costituisce il primo intervento concreto per l'abbellimento del nostro centro storico. Nei prossimi mesi verranno chieste le offerte ad alcune ditte e inizieranno i lavori. Un ringraziamento particolare da tutta la nostra comunità va all'ex Presidente Bernardo Mascherpa che ha accolto le nostre richieste e ha concesso il contributo.

RISPARMIO ENERGETICO PER GLI IMPIANTI DELLA PALESTRA COMUNALE

Tra le tante richieste di contributo trasmesse dal Comune a tutti gli enti pubblici superiori, una ha riguardato alcuni interventi di sistemazione degli impianti della palestra comunale. La richiesta trasmessa alla Regione Lombardia tramite un bando pubblico prevede alcuni interventi per il risparmio energetico e la riduzione delle consistenti spese di riscaldamento della palestra, attraverso la posa di n. 6 "soffiatori" a soffitto che prendono l'aria calda nella parte alta della palestra e la spingono verso il basso; i lavori consentiranno un risparmio sulla bolletta del gas, molto onerosa nel periodo invernale. E' poi prevista l'integrazione dell'impianto di illuminazione con dei rilevatori di presenza da collocare all'interno dei locali spogliatoi e servizi igie-

nici, elementi che porteranno all'accensione delle luci solo all'ingresso delle persone negli ambienti e lo spegnimento delle luci stesse dopo alcuni secondi dall'uscita dell'ultima persona dagli stessi locali; anche in questo caso dovremmo ottenere dei risparmi sulla bolletta della corrente elettrica. Il progetto è stato considerato meritevole dalla Regione Lombardia, la quale ha concesso un contributo a fondo perduto pari ad € 36.000,00; il costo complessivo degli interventi ammonta ad €45.000,00 ed i restanti € 9.000,00 vengono messi a disposizione dal comune con fondi propri. I lavori verranno realizzati nei prossimi mesi.

SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA DELLE SCUOLE

Nel bilancio di previsione 2014 era stata inserita la sostituzione della caldaia delle scuole Elementari e Medie che è ancora alimentata a gasolio e comporta una spesa annua di € 22.000,00. Purtroppo i tagli ai trasferimenti Statali non ci hanno consentito di procedere già quest'anno con la sostituzione. Per ottenere comunque un risparmio economico nel 2015 sui costi di gestione per il riscaldamento, abbiamo proceduto alla sostituzione del solo bruciatore e alla realizzazione della rete di allacciamento della caldaia alla rete del gas. L'apparecchiatura oltre a consumare meno consente di sfruttare il miglior potere calorifico del gas naturale rispetto al gasolio. La messa in funzione è avvenuta nell'ultima settimana di dicembre in concomitanza delle feste natalizie, a scuole chiuse. L'intervento verrà ampiamente ripagato dal risparmio energetico conseguente.

ROTATORIA DI VIA MANZONI-VIA CIVIDATE

Come già in precedenza riferito all'interno di Berzo Informa n. 20, il progetto per la realizzazione della nuova rotatoria di via Manzoni, in corrispondenza dell'incrocio per Civate Camuno, è stato trasmesso alla Comunità Montana la quale ha confermato la compartecipazione all'opera al 50% con un contributo pari a € 30.000,00. Lo stesso progetto è stato ulteriormente trasmesso alla Regione Lombardia tramite il bando sulla Sicurezza Stradale 2014. La carenza di fondi comunali ha impedito di realizzare l'opera già quest'anno, ma è uno degli interventi prioritari per l'anno 2015.

COLLETTAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE

Sono stati depositati verso la fine di ottobre i due progetti che riguardano il collegamento della rete

fognaria con il collettore consortile della Val Grigna.

Il primo prevede la trasformazione degli scarichi fognari nel Vaso Re in scolmatori di piena, che serviranno per togliere dallo stesso torrente le portate ordinarie quotidiane di reflui e permetteranno lo sversamento del materiale solamente durante le giornate di forte pioggia, con una notevole diluizione. Il secondo progetto invece, redatto da Valle Camonica Servizi s.r.l., che gestisce il depuratore di Esine, prevede il collettamento della rete fognaria esistente al collettore consortile mediante cinque distinti allacci che consentiranno di dirottare i reflui al depuratore stesso. Una volta completato l'intervento il Vaso Re tornerà finalmente ad essere pulito come un tempo, con grande beneficio per le abitazioni che vi si affacciano. Per realizzare l'opera il Comune ha chiesto ed ottenuto dall'AATO (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale), l'ente provinciale che si occupa di depurazione, l'utilizzo dei fondi accantonati negli anni con il sovrapprezzo della bolletta dell'acquedotto pagata dai cittadini. Nonostante la disponibilità immediata delle somme nelle casse del Comune, l'intervento è soggetto al Patto di Stabilità: ciò significa che il Comune pur avendo la disponibilità economica non può spendere se lo Stato non concede una deroga (equivale ad un'autorizzazione), e la deroga concessa per quest'anno non è stata sufficiente. Provvederemo a richiedere la deroga allo Stato ed alla Regione anche nel 2015, e contiamo di poter dare corso ai lavori.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL CIMITERO

E' in corso di predisposizione il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno del cimitero per il quale verrà chiesta l'autorizzazione della competente Sovrintendenza per i beni architettonici di Brescia. E' prevista la rimozione del ghiaietto all'interno dei vialetti pedonali e la posa di un lastricato di porfido, elemento che consentirà l'agevole passaggio anche alle persone in carrozzella o con passeggino. L'opera prevede una somma di circa € 40.000,00 già disponibili, ma anche in questo caso non si potrà dare avvio ai lavori prima della concessione della deroga al Patto di Stabilità.

Simone Bonetti

AMMINISTRAZIONE

IL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEI SERVIZI OFFERTI

Un anno fa è stato istituito per la prima volta il "Questionario di gradimento dei servizi offerti" utile e importante strumento che permette all'Amministrazione Comunale di capire se ci sono dei disservizi e intervenire immediatamente. Durante questo primo anno sperimentale sono pervenute solamente sette segnalazioni, delle quali cinque di lamentela verso alcuni uffici e due di complimenti per il servizio offerto. Ricordiamo che il questionario di gradimento si può facilmente trovare esposto presso tutti gli sportelli comunali, è assolutamente anonimo e può essere imbucato nella cassetta postale di colore verde posizionata all'ingresso del municipio. Invitiamo tutti i cittadini che si dovessero recare in comune a compilare il questionario, sia per evidenziare problemi o lamentele, sia per fare proposte per migliorare i servizi, ma anche per complimentarsi con i dipenden-

ti: in ogni caso l'Amministrazione è in grado di comprendere come stanno andando le cose, e più questionari arrivano e più siamo in grado di avere un dato vicino alla realtà. Un ringraziamento particolare ai sette cittadini che ci hanno fatto conoscere il loro grado di soddisfazione, sia positivo che negativo. Per noi il giudizio resta complessivamente positivo visto il ridotto numero di lamentele pervenute. Il metodo che vogliamo utilizzare non è quello di riprendere il personale quando sbaglia, ma di incentivarlo a tirare fuori il meglio di sé e fare meglio imparando dagli errori commessi. Il complimento è quindi il risultato di questo percorso. I due questionari di congratulazione verso i dipendenti sono stati colti con grande entusiasmo e gratificazione per continuare a fare bene, aspetto molto utile anche per gli altri colleghi che sono stati stimolati a migliorare.

Il Sindaco Ruggero Bontempi

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE



Nuova staccionata a San Lorenzo

Anche in questo 2014, che abbiamo da poco lasciato, è proseguito il progetto di collaborazione tra l'Ente Comunale e l'Ufficio Circostrizionale del Lavoro di Breno rendendo disponibili cinque lavoratori socialmente utili che sono diventati parte integrante dell'apparato amministrativo. Tali competenze lavorative hanno permesso alla macchina pubblica di affrontare in modo deciso e celere le problematiche che ogni giorno un comune deve affrontare. La presenza di questi "Speciali Collaboratori" ha garantito alla nostra Comunità un servizio preciso e puntuale: si sono impegnati nella pulizia, sia del verde pubblico, sia delle strade. Grazie a loro si è, inoltre, potuto aiutare le scuole e le as-

sociazioni durante le loro attività ludiche e gestire cantieri di rilevante complessità, fra cui interventi su patrimonio immobiliare pubblico e sulla viabilità in ambito agricolo e montano. Per la loro dedizione e l'impegno costante dedicato al nostro territorio si è potuto affidare a loro il coordinamento e la gestione del progetto del Voucher Lavoro che ha visto coinvolto altri trenta residenti di Berzo Inferiore. A loro va il ringraziamento da parte dell'amministrazione ricordando a tutti che tale servizio lavorativo è stato effettuato a titolo gratuito e a costo zero per le Casse comunali.

Primo Menolfi



Sistemazione muro loc. Castelli

CIAO GIACOMO!



Giacomo non è più tra noi, ma sta “galoppando” tra sereni e luminosi sentieri. Ha portato con sé la voglia di vivere e la gioia di farsi dono tra noi. Lo ringraziamo per la gratuità del suo impegno, per la preziosa e pronta disponibilità, per le energie profuse a favore della nostra comunità. Varie realtà portano il segno del suo passaggio, del suo “saper fare” nel silenzio e spesso col sorriso sulle labbra, capace di infondere serenità e tenerezza in chi lo avvicinava. La nostra gratitudine va a lui e alla sua cara famiglia.

CULTURA

SOLSTIZIO NELLA CRIPTA DI SAN GLISENTE

Berzo Inferiore 21 Giugno – iniziativa inserita nella “Fiera della sostenibilità nella natura alpina 2014”

“A l’aurore, armés d’une ardente patience, nous entrerons aux splendides villes” *

(All’alba, armati di ardente pazienza, noi entreremo nelle città splendide).

**Arthur Rimbaud, Une saison en enfer, 1873*



Solstizio d’estate nella Cripta di San Glisente

È l’alba del solstizio d’estate e questa profezia di un povero poeta visionario dell’Ottocento sembra

davvero descrivere l’esperienza sorprendente che un gruppo di quindici avventurosi esploratori sta vivendo in una grotta, trasformata in cripta dall’arte Romanica, al culmine di un monte di duemila metri, in Valle Camonica. La sera precedente la salita impervia dal paese di Berzo Inferiore, tra foreste e valli alpine senza tempo, al termine di una giornata in cui la luce sembra non voler andarsene, regalando un crepuscolo interminabile sopra una valle addormentata che scintilla in basso. L’attesa nella vigilia è allietata da una cena con gli *Amici di san Glisente*, riscaldata da racconti sui costruttori del Medioevo, ultimi custodi dei segreti di un’arte antica come l’uomo che usava proporzioni geometriche e allineamenti astronomici per far risuonare negli edifici sacri le leggi con cui il creato è costruito, vive e si muove nel costante susseguirsi delle stagioni. Al risveglio è l’aurora, e pazientemente si scende nello spazio arcano e denso della cripta attraverso la grotta, rifugio e tomba del santo eremita Glisente, leggendario condottiero di Carlo Magno. Da più di ottocento anni il sole nel primo giorno d’estate buca l’oscurità di questo sacrario, ma non vi è più memoria di qualcuno che l’abbia visto, solo due anni prima un altro gruppo, *I Lupi*, ha riscoperto il fe-

nomeno; l'attesa è trepidante. Improvvisa, appena passate le 6.00, una lama d'oro esplode dalla monofora di nord-est facendo vibrare le navate, le volte l'abside di una luce soprannaturale impenabile ed avvolgente. Una decina di minuti in uno scrigno d'oro, sotto terra, ad un soffio dal cielo testimoni di un'ancestrale danza astronomica dal significato simbolico ancora oggi valido: la luce vince le tenebre, la morte.

Pietro Castelnovi

CONCERTO DI SAN LORENZO CON I MALANDINOS

La tradizione ha associato il fenomeno delle stelle cadenti, che ha il suo picco intorno al 10 agosto di ogni anno, ai carboni ardenti sui quali San Lorenzo fu martirizzato nel 258 d.C. Una sorte molto simile toccò tredici secoli dopo a circa cinquanta milioni di indigeni americani, uccisi dalle armi e dalle malattie portate dai conquistatori europei. Gli indigeni però non furono le uniche vittime della conquista, poiché la loro decimazione fu la motivazione della più grande deportazione della storia: nell'arco di tre secoli, 10-15 milioni di africani furono prelevati dalle loro terre e portati nelle Americhe a lavorare come schiavi. Questi eventi tragici furono tuttavia all'origine di nuove culture, nate dalla mescolanza di popoli tanto diversi che si condizionarono reciprocamente. Anche la musica popolare fu influenzata da questo meticcio, sia nelle forme espressive che negli strumenti musicali. Proprio a questa tradizione si ispirano i *Malandinos*, neonato gruppo musicale camuno di cui chi scrive è un componente. La formazione è composta attualmente da sei appassionati di musica di varia età e con diverse specifiche esperienze alle spalle: *Simona Amorini* (voce, percussioni), *Annalisa Baisotti* (voce, percussioni), *Angelo Mazzù* (voce, flauti tradizionali), *Stefano Sanzogni* (chitarra classica), *Fabio Scalvini* (voce, charango, chitarra acustica) e *Jerome Bara Thiandoum* (voce, djembe, bombo). La suggestiva chiesa di San Lorenzo a Berzo Inferiore ha offerto l'ambientazione ideale per la nostra seconda esibizione, il 10 agosto 2014 in occasione del tradizionale concerto di San Lorenzo. Il percorso musicale da noi proposto si è snodato fra il folk andino, la musica rituale dei pellerossa, i ritmi afro del Caribe, e grandi autori latinoamericani come gli *Inti-Illimani*, *Violeta Parra* e *Patricio Manns*. Attraverso l'utilizzo di strumenti musicali tradizionali e classici, e grazie all'insieme di voci maschili e femminili affiatate da una lunga

esperienza corale, abbiamo rievocato a modo nostro le atmosfere del nuovo mondo. Il calore del pubblico, numeroso come non ci aspettavamo, ci ha dato la carica per superare l'inevitabile tensione che un gruppo di recente formazione può provare di fronte ad un'esibizione sicuramente impegnativa. Siamo grati all'Amministrazione Comunale ed alla Biblioteca Civica di Berzo Inferiore per averci offerto questa occasione, che ci incoraggia a proseguire con lo studio non solo della musica, ma più in generale della cultura di questi grandi popoli, nella speranza di una sempre maggiore condivisione con il pubblico camuno.

Hasta luego!

Angelo Mazzù

2ª EDIZIONE DI F.A.R.E. BERZO E LA 1ª EDIZIONE DELLA FIERA DEI SAPORI DI VALLE CAMONICA E SEGNO ARTIGIANO

Il 14 e 15 giugno 2014 si è svolta la seconda edizione di **F.A.R.E. Berzo** e la prima edizione della **Fiera dei Sapori di Valle Camonica e Segno Artigiano**. *F.A.R.E. Berzo* è una manifestazione pensata per unire folklore, arte e artigianato prestando particolare attenzione al recupero e al mantenimento di tradizioni e usanze che stanno via via scomparendo. La collaborazione di quest'anno con i *Sapori di Valle Camonica*, è stata pensata per far conoscere e valorizzare i tanti prodotti che la Valle Camonica offre e che molto spesso non ottengono il successo che meritano. Particolare importanza è



Inaugurazione della manifestazione

stata data anche a *Segno Artigiano*, progetto della Comunità Montana di Valle Camonica, che vede protagonisti quattro artigiani camuni e i loro eccellenti prodotti. Ecco allora che gli angoli nascosti, le



Degustazioni

cantine e i cortili del centro storico di Berzo si sono aperti e hanno ospitato circa 100 espositori camuni: artisti e artigiani con i loro manufatti in legno e ferro e aziende agricole con i loro vini, formaggi, salumi, frutti e confetture. La manifestazione è stata inaugurata da una suggestiva

sfilata in costume che rappresentava attimi di vita contadina quali la fienagione e il lavoro nei campi con tutti i loro attrezzi, la vita domestica e la bürgeria con le lavandaie che hanno ballato e lavato i panni nella fontana della piazza. Per promuovere ulteriormente i prodotti locali, durante i due giorni sono state proposte delle degustazioni guidate. Queste proponevano la presentazione e l'assaggio di un prodotto camuno (Silter, Fatuli, castagne, sa-



La "bürgeria"

lumi, Salciccia di castrato), l'abbinamento a un vino della Valcamonica e la rielaborazione dei prodotti in una ricetta da parte degli chef del Gruppo ristoratori camuni. Sono stati due giorni intensi, ricchi di attività e proposte rivolte a visitatori di tutte le età. L'obiettivo della Proloco è stato quello di far conoscere e valorizzare il nostro paese, i suoi angoli nascosti, le sue tradizioni e crediamo di esserci riusciti. C'è ancora molta strada da fare ma sono già tante le idee per la prossima edizione quindi un arrivederci a tutti all'anno prossimo!

Pro Loco

SETTIMANA DELLA MEMORIA"

UNA MOSTRA PER CELEBRARE IL 27 GENNAIO – GIORNATA DELLA SHOAH (NEL DECIMO ANNIVERSARIO)



Mostra

Presso la sala civica di Berzo Inf., dal 3 al 10 febbraio 2014, è stata allestita una mostra dal titolo **"Resistenza – alba di Libertà e Shoah – paradig-**

ma del male assoluto". Momenti di vita sofferta sono ritornati attraverso testimonianze, documenti, fotografie, immagini e musica insieme ai disegni e alle poesie dei bambini del ghetto di Terezin. La mostra è stata luogo di incontro col passato, di ricordi toccanti e di profonde riflessioni in particolare per gli alunni della scuola primaria (classe V) e della scuola secondaria di primo grado, accompagnati dai loro insegnanti. Lo scopo primario era di conservare viva, soprattutto presso le giovani generazioni, la memoria storica di un tragico periodo del nostro paese e dell'Europa, così drammatico per tutta l'umanità. Durante i giorni di apertura al pubblico c'è stata pure l'opportunità, attraverso una visita guidata, di approfondire le tematiche della mostra, di analizzare e toccare con mano documenti e testimonianze locali. Curiosità ed emozioni hanno suscitato due filmati: il primo riguardante il campo di sterminio di Auschwitz ed il secondo **"La lotta partigiana in Val Grigna"** (documentario ricco di testimonianze e di ricordi di

terra nostra). Si è potuto constatare un grande interesse per una storia per alcuni ancora sconosciuta e per altri vissuta sulla propria pelle. Non sono mancati momenti di visibile commozione e di presa di coscienza di eventi inimmaginabili... Spesso ci



Mostra

“FARE PICCOLE COSA CON GRANDE AMORE”

Da una terra lontana una donna piccola piccola disse: *-L'importante non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in quello che facciamo. Bisogna fare piccole cose con grande amore-*.

Alcuni momenti della vita ci insegnano che le piccole cose, i piccoli gesti possono essere così pieni d'amore da far mancare il fiato... basta poco, davvero poco, per far felice che ci sta accanto... basta una piccola cosa fatta e donata con grande amore! Siamo tutti così indaffarati nel nostro mondo che va di fretta, tanto di fretta da farci perdere di vista le piccole cose. Spesso non c'è tempo per sorrisi gratuiti agli sconosciuti, per gesti gentili che migliorano le giornate... non c'è tempo per ascoltare davvero qualcuno, dedicargli del tempo senza altri pensieri per la testa... non c'è tempo per fermarsi

“CAMMINARE PER CONOSCERE”

PASSEGGIATA CULTURALE E TURISTICA TRA I LUOGHI CARICHI DI STORIA E CULLE DI ANTICHE TRADIZIONI

Il territorio della media Valle è stato interessato anche quest'anno da un appuntamento ormai tradizionale per le comunità di Berzo Inferiore, Bienno, Prestine, Esine, Civate dove la passeggiata si svolge da ormai 20 anni per iniziativa originaria delle biblioteche di Berzo Inferiore e di Civate Camuno con lo scopo di riscoprire il territorio loca-

siamo chiesti: *- Come ciò è potuto accadere ?-*

Educare le coscienze, in particolare quelle dei nostri giovani, è stato l'obiettivo primario affinché ricordino che, come ci ripete Primo Levi (internato a Auschwitz) **“Questo è stato”** e non dovrebbe più accadere!!! **FACCIAMO MEMORIA!**

*Un grazie di cuore va a chi ha collaborato nell'allestimento della mostra e agli insegnanti che, come sempre, hanno dimostrato grande sensibilità, aderendo con sollecitudine alla iniziativa. Non possiamo non esprimere la nostra affettuosa gratitudine agli ospiti della R.S.A. “Beato Innocenzo” e ai bimbi della scuola dell'infanzia che hanno ritagliato e colorato stupende farfalle che hanno abbellito la sezione della mostra dedicata ai Bimbi di Terezin. Un volo di farfalle che li ha raggiunti fin Lassù, insieme al loro **SOGNO di LIBERTA'**.*

Laura Pastorelli

a guardare il cielo quando ha dei colori che ci piacciono tanto, anzi forse il cielo non lo guardiamo neanche più, non c'è tempo, non c'è mai tempo. C'è bisogno invece di fermarsi, a volte rallentare, dare spazio a tutte quelle cose che ci stanno sfuggendo di mano, a quei gesti pieni d'amore che riempiono il cuore di gioia, una gioia che poi ci accompagna e rende migliori i nostri rapporti con gli altri. E' bello emozionarsi davanti al sorriso di un bambino, davanti alla fragile mano d'un anziano tesa a cercare la tua. Anche con un semplice sorriso si può star bene e far star bene gli altri. Ciò che conta davvero è mettere un pizzico d'amore in tutto ciò che facciamo.

Gruppo Solidarietà

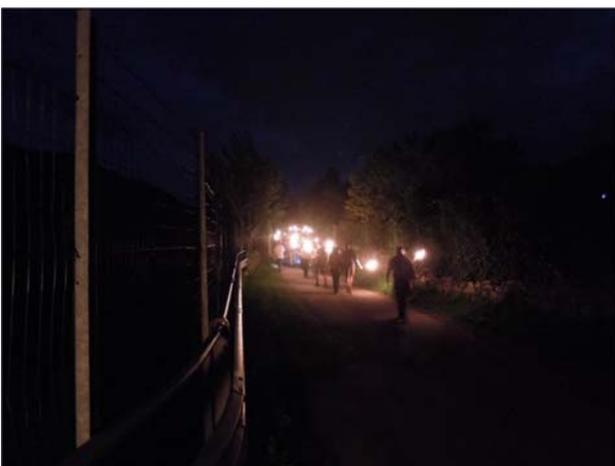
le. Cinque comuni hanno progettato un appuntamento avente come filo conduttore l'ACQUA con i suoi effetti benefici: **acqua che fiorisce, acqua che pulisce, acqua che lenisce, acqua che guarisce, acqua che rinasce...ACQUA, energia per la vita.**

Come sempre si è cercato di riappropriarsi di quelle radici, di quella memoria fatta di fede, di arte, di passione, di fatica che i nostri antenati ci hanno affidato in custodia e di cui noi stavamo perdendo il valore. Questa camminata è divenuta negli anni



Rito della "bügada" a San Lorenzo

un progetto di riqualificazione e di rivalutazione turistico-culturale del territorio, attraversato dai segni del tempo che si riscontrano nella natura e nell'ambiente così come nella storia e nelle tradizioni. Il percorso, che potrebbe costituire un vero e proprio pacchetto turistico, ha messo in evidenza alcune peculiarità della Valle: l'anfiteatro romano di Civate, il Santuario di Minerva a Breno, la Rena di Mezzarro, dolina carsica e le sorgenti d'acqua, il Colle di Cristo Re, la chiesa di S. Lorenzo di Berzo, la SS. Trinità di Esine. In ogni tappa sono state raccontate curiosità ed aneddoti, nascosti, che il ricercatore *Riccio Vangelisti* ha scovato spulciando in archivi e riviste del tempo passato. Abbiamo potuto scoprire come la Valle Camonica ottenne in passato prestigiosi riconoscimenti grazie ad alcuni prodotti (*acqua delle fonti di Salice*) e manufatti artigianali: un vanto per la nostra terra! La passeggiata ha avuto inizio a Civate alle ore 16,45 e si è conclusa a Esine alle ore 23,00. La sug-



Momenti della passeggiata "Camminare per conoscere"

gestione creata dal calar delle tenebre è stata enfatizzata dall'accensione delle fiaccole che hanno illuminato il colle di S. Lorenzo dove in una candida scenografia gli attori della compagnia teatrale S.Lorenzo hanno riproposto ai duecento partecipanti l'antico rito della "bügada", che una volta coinvolgeva tutte le donne, giovani ed anziane. Si è rivisto un lavoro comunitario, che durava a volte una settimana e richiedeva la laboriosa preparazione della lisciva dal grande potere sgrassante e sbiancante. Tra sguardi attenti, stupiti e talvolta divertiti ci si è riappropriati d'un rito antico fatto di gesti misurati, sacri, carichi di sudore e di gran fatica. Ci siamo riappropriati " del saper fare", *de spasèta, saù , senèr e ole de gombèt...* di antichi saperi!

ARA ROMANA DEL I SEC. D.C.

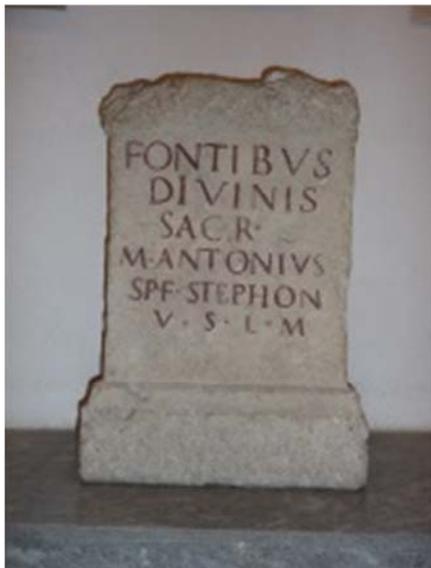
Oltre al rito della "bügada" molto interessante è stata la riscoperta dell'ara romana rinvenuta nel 1872 nel fianco occidentale della chiesa di S. Michele e conservata a Bergamo presso il museo archeologico. Nella stessa area furono trovati un cucchiaino in bronzo e resti di un vaso globulare



Ara romana presso il museo archeologico di Bergamo

(ora presso il museo camuno di Breno). L'ara sacra, di consistenti dimensioni a corpo parallelepipedo è in pietra locale ed è databile al I secolo d.C., nella Gallia Cisalpina si conosce solo questo esempio di **FONTES DIVINI** (*donatori di sorgenti*). Il dedicante, che sembra di origini piuttosto umili dati il patronimico, che indica illegittimità di nascita, ed il *cognomen grecanico*, indizio di libertà acquisita di recente, scioglie un voto molto probabilmente per una guarigione impetrata dalle divinità collegate alle sorgenti delle acque salutari, identificate come *Fontes divini*. La venerazione delle *fontes* (sor-

genti) ebbe particolare incremento fra le popolazioni galliche, spesso motivata dalla presenza di acque curative. Le notizie più antiche intorno



Ara romana del I sec D.C.

all'iscrizione la ricordano incastrata nel fianco della nostra chiesetta di S. Michele. L'ara fece parte della collezione Simoni di Bienno.

FONTIBUS	Alle fonti
DIVINIS	divine
SACR(um)	consacrato
M(arcus) Antonius	Marco Antonio
SP(urii) F(ilius) STEPHON	figlio di Spurio Stefonte
V(otum) S(olvit) L(ibens) M(erito)	sciolse un voto volentieri meritatamente
(da "Analecta Brixiana" di A. Valvo e G. Manzoni)	

Studiare e scoprire la nostra storia per esserne testimoni consapevoli e divenirne custodi e diffusori.

Laura Pastorelli

"SUL FILO DEI RICORDI"
PAGINE DI STORIA VISSUTA
(CRETA: 2 febbraio 1943)

Testimonianza di Pietro Scalvinoni (classe 1923), figlio di Giovanni e Basilia Pastorelli

In un pomeriggio del lontano 1984, quasi in punta di piedi ci avviciniamo a Pietro consci che il rievocare rappresenti per lui un riaffiorare tumultuoso e doloroso di ricordi che il tempo non ha cancellato. Con occhi lucidi e viso teso inizia a rievocare col fiato spesso sospeso, mozzato da improvvisi singhiozzi...:

- Il 2 febbraio del 1943 mi trovavo sull'isola di Creta nella divisione Siena, imbarcato sulla nave Tarquinia (o Zendra?) che doveva portarmi prigioniero in Germania con altri deportati. All'improvviso avvertimmo un gran boato: la nave su cui viaggiavano era stata silurata!!! Io, che mi trovavo all'ultimo piano, capii la tragedia che si stava compiendo vedendo l'acqua tingersi di rosso, macchiarsi del sangue di tanti miei compagni che si trovavano nella stiva. Presagii anche la mia tragica fine. Intorno a me percepivo solo grida d'angoscia e di disperazione, vedevo i miei compagni strapparsi i capelli e "mangiarsi" le dita (la disperazione li portò addirittura ad amputarsi le falangi...). Li vedevo fissare tristemente le fotografie ormai in-

sanguinate dei loro bambini, delle spose e familiari. Anch'io sentivo sempre più vicina la morte, presagivo una fine imminente...quando vidi avvicinarsi un militare che mi disse essere originario di Iseo. Agitato mi chiese: - Sai nuotare? - Alla mia risposta negativa mi propose: - Prendi quel pezzo di asse e buttati in mare! - Disperato accolsi il suo consiglio e mi gettai in acqua. Erano le 22.30 e aggrappato a quel pezzo di legno, con le mani rattrappite, rimasi fino alle 14.00 del giorno successivo senza più vedere il mio caro amico... Fortunatamente alcuni pescatori di Creta mi buttarono poi una corda che afferrai con la bocca, poiché le mie mani erano già occupate a tenere ben salda l'asse. Quei benedetti pescatori riuscirono a trascinarci a riva e a condurmi sotto un portico dove sfinito persi i sensi. Quando mi risvegliai, scoprii un profondo taglio sulla mano segnata tuttora da una grande cicatrice. Più struggente fu constatare la perdita degli incisivi dovuta alla stretta morsa con la quale disperatamente mi ero avvinghiato alla fune, mia ancora di salvezza. Recuperai poi dai calzoni il mio portafoglio dove trovai tutte le fotografie dei miei cari spappolate per la lunga permanenza in acqua; con mia grande sorpresa solo l'immagine del caro Beato Innocenzo era ancora intatta... Lui mi aveva protetto, lui mi ha salvato!!! Ne sono certo! Era ed è sempre con me! Circa 5000 erano i soldati

prigionieri su quella nave e solo 600, a mio ricordo, si sono salvati. Successivamente, il 18 settembre, fui imbarcato su un'altra nave dove c'erano soldati di un'altra divisione che mi raccontarono che, per ordine dei tedeschi, tutti i graduati erano stati massacrati e fucilati. Nel cielo vedevamo aerei che buttavano dei biglietti con scritte che invitavano a resistere perchè sarebbero venuti a salvarci...

Il racconto di Pietro si interrompe... Lo sconvolgente episodio che lo ha toccato profondamente a soli

vent'anni lo coinvolge ancora fortemente...Si copre con le mani il viso rigato di lacrime e compartecipi della sua sofferenza riteniamo doveroso rimanere nel sacro silenzio.

Pietro ha voluto vivere gli ultimi anni nella sua bella casetta all'Annunciata, vicino al convento dove l'umile fraticello ha vissuto per molti anni.

Laura Pastorelli

A BERZO INFERIORE LA PIU' ANTICA RAPPRESENTAZIONE DI CORNO DA PASTORE IN EUROPA

Da quasi seicento anni un pastore camuno fissa lo sguardo sui fedeli che salgono alla chiesa di San Lorenzo di Berzo Inferiore. Poco distante dal gregge, porta in spalla, uno strumento ormai dimenticato in valle: un corno ben oltre il metro di lunghezza. Non sono poche le differenze dell'affresco che mette in scena la vita di San Glisente con il mondo di oggi: l'orso e il cane da pastore a pelo corto, con collare antilupo, raccontano la difficile convivenza tra la fauna domestica e quella selvatica, il vestiario ci riporta ad abiti a mantello usati oggi soltanto ancora dai frati francescani, il gregge conta solo quattro pecore, il santo è scalzo, mentre nelle vesti di nobile guerriero ha i piedi finemente calzati. Nello scenario, ambientato in primavera (si notano i crochi bianchi), il corno è sicuramente l'oggetto più enigmatico. Ai nostri occhi pare un accessorio davvero ingombrante da portarsi appresso. Tradizionalmente i personaggi dipinti su quadri e affreschi sono connotati da un accessorio che li identifica: Sant'Antonio ha il porcello e la campanella, San Giorgio ha il drago e via di seguito. Allo stesso modo a metà del XV secolo per identificare il nostro personaggio gli è stato messo in mano il lungo corno, sicuramente uno status simbol di chi, oltre a guidare il gregge, lanciava segnalazioni a distanza e forse anche accompagnava riti e canti. In assenza di motori, i cupi e



Particolare dell'Alphorn svizzero

potenti suoni che rimbalzavano tra le pareti rocciose a distanza di chilometri dovevano dominare il paesaggio sonoro della valle. "Fanno risuonar gli antri, caverne spelonche, li cavi sassi, li alti colli et le basse valli da lor frequenti gridi, urlì et fremiti, da rusticani stromenti, di varie et diverse sorti" scrive dei pastori Paride Cattaneo Della Torre, canonico di Primaluna in Valsassina nel 1571. Per ridare vita e significato a questo strumento ci si è serviti di due risorse: la comparazione scientifica con reperti e tradizioni in ambito storico-geografico e la ricostruzione in più esemplari a verifica delle ipotesi sulla sua struttura. L'analisi etno-organologica ha portato ad una straordinaria scoperta: in tutta Europa quella di Berzo Inferiore è la più antica testimonianza iconografica di corno pastorale, antenato dell'Alphorn svizzero e stretto parente dei corni pastorali ancora oggi in uso nell'Europa nordorientale. Fino ad oggi, difatti, il primato era di un affresco del 1568 a Tiefenbach in Germania, di ben più di un secolo successivo alla datazione derivata dai recenti studi dell'affresco di San Lorenzo. Per di più il pastore tedesco sorregge



Affresco nella chiesa di San Lorenzo

una specie di lunga tromba diritta, appena abbozzata, mentre a Berzo il corno è conico e incurvato, tratteggiato nei particolari. La tradizione di guidare le greggi con il suono dei corni è documentata già al tempo dei Romani. Racconta Terenzio Varrone che il suono delle buccine (corni in conchiglia) servivano a radunare gli animali, domestici e selvatici, che venivano abituati ad accorrere per ricevere cibo. Oggi il corno è, insieme alla frusta, il fondamentale strumento sonoro di lavoro dei pastori nelle steppe ungheresi, mentre è diffuso nelle versioni in corteccia e in legno in Ucraina, Romania, Norvegia, Lituania, Austria, Germania e Svizzera. Dunque anche in Italia, secoli or sono, la tradizione doveva essere diffusa. Per ricostruire il corno è stata ricavata dall'immagine una silhouette in grandezza naturale che ha consentito di determinare che il materiale non poteva essere di bovino. Difatti anche gli esemplari più lunghi non seguono la forma affusolata del modello di Berzo. Il modello è stato quindi ricostruito in legno di abete rosso, a

partire da un tronco scortecciato. Tagliato per il lungo e scavato all'interno, con la tecnica tutt'ora usata da artigiani rumeni, è divenuto leggero da trasportare e soprattutto ha consentito di determinare l'intonazione, in la bemolle, e la scala di note, sei armoniche, con le quali è possibile eseguire la maggior parte dei richiami pastorali che si possono ascoltare ancora oggi nel nord Europa. Uno strumento dunque a tutti gli effetti capace di trasmettere segnali, eseguire melodie e farsi sentire, da uomini e animali, a grandi distanze. Un prezioso primato per Berzo Inferiore, ma forse anche una opportunità per chi volesse ridargli vita e suono, sulla scia di quanto è successo in Svizzera, dove ad inizio Ottocento lo strumento era quasi scomparso, mentre divenne poi il simbolo della musica alpina con grandi ricadute per l'arte, la musica e il turismo.

Giovanni Mocchi

NOBEL PER LA PACE NEL SEGNO DEI PICCOLI

Il riconoscimento è stato conferito a **Malala**, la giovane 17enne pachistana che ha sfidato gli estremisti islamici in nome dei piccoli: - **Sogno un banco di scuola per tutti** - e all'indiano Satyarthi che ha riscattato 83mila minori alla piaga del lavoro forzato. Non era mai successo e forse non succederà mai più. Il 10 dicembre sul palco del City Hall di Oslo, a ritirare il premio per la pace saliranno tutti i bambini del mondo. Anche se a prenderlo ci sarà solo Malala Yousafzai. Da sempre in prima linea per difendere l'infanzia. E' stata lei a dirlo al mondo: -Questo riconoscimento va ad ogni bambino-. Specie quelli privati dei loro diritti elementari, inclusa la possibilità di studiare per costruirsi una vita migliore. Pensate: almeno 58 milioni di piccoli non sono mai entrati in un'aula e sono costretti a lavorare per sfamare le proprie famiglie. -**Scuola per tutti** - è il sogno di Malala, lei stessa una ragazzina, la più giovane vincitrice della storia. La "baby Nobel" lotta da quando aveva 10 anni. All'epoca i taleban, feroci estremisti che si oppongono all'istruzione femminile, in nome di un'errata interpretazione dell'Islam, avevano occupato la sua città, Mingora, nella valle di Swat. I fondamentalisti ordinarono alle famiglie di non mandare più le bimbe in classe. Malala, invece, con l'aiuto del papà si oppose e continuò a fre-

quentare le lezioni. Anzi, denunciò le violenze dei taleban in Rete. Per questa scelta coraggiosa, l'adolescente è stata aggredita due anni fa da un commando estremista. Curata a Birmingham, in Gran Bretagna, Malala si è salvata e continua a battersi per l'educazione delle bimbe. La notizia del Premio Nobel l'ha ricevuta mentre era in classe, nell'ora di chimica. Nonostante l'emozione non ha voluto saltare le lezioni: ha seguito fisica ed inglese e solo dopo, al suono della campanella, è tornata a casa e si è goduta la festa. Insieme a Malala il Nobel per la Pace è stato dato a **Kailash Satyarthi**, un uomo indiano che da sempre difende i bambini. In decenni di lotta ne ha riscattati più di 83mila dalle fabbriche di tappeti o di vestiti, dai campi e dalle miniere, dove datori di lavoro senza scrupoli li fanno lavorare in condizioni di schiavitù. -**Facciamo qualcosa insieme**- ha detto Kailash a Malala. Un messaggio di pace importante da parte di due abitanti di Paesi tradizionalmente rivali, India e Pakistan. Malala ha invitato entrambi i premier alla cerimonia a Oslo. Speriamo accettino e imparino dai loro Nobel.

Tutti possiamo essere "Artigiani della pace" costruendo "**ponti**" e promuovendo la **cultura dell'incontro**. AUGURI di buon anno!

Laura Pastorelli

PROLOCO

2014: UN ANNO DI PROLOCO

Chiuso il 2013, il gruppo Proloco ha avuto qualche giorno di riposo per poi riprendere le sue attività più cariche di prima. Siamo ripartiti infatti a febbraio con il Carnevale, in occasione del quale abbiamo allestito un carro dal titolo "L'Arca di Noè".

La 2ª edizione di *F.A.R.E. Berzo* e la 1ª della *Fiera dei Sapori di Valle Camonica* svoltasi in giugno, ci ha visti poi impegnati nell'organizzazione di una manifestazione che ha voluto portare a Berzo produttori agroalimentari, artisti e hobbisti con l'intento comune di far conoscere ai visitatori gli angoli nascosti del nostro paese e le eccellenze che la Valle Camonica in generale può offrire, prestando particolare attenzione alla riscoperta e al mantenimento delle tradizioni che stiamo perdendo. La tradizionale *Festa della famiglia*, organizzata in collaborazione con il *Gruppo della Solidarietà*, è stata l'occasione per riunire sotto lo stesso tendone numerose famiglie di Berzo e per trascorrere una serata in allegria e in compagnia. Abbiamo poi collaborato con il gruppo *Valgrigna Cycling Team* per il quale abbiamo cucinato i pasti per gli atleti che hanno partecipato a questa competizione ciclistica. Nel mese di luglio, la *Festa di San Glisente* di quest'anno ha rivestito un ruolo importante: è stata l'occasione per festeggiare i 15 anni della *Proloco di Berzo Inferiore*. I nostri ospiti hanno festeggiato insieme a noi questo traguardo importante ripercorrendo le tappe superate negli anni dalla nostra associazione. Il 9 agosto si è svolta una serata mai organizzata prima da parte del gruppo Proloco: il tributo a Vasco Rossi. Da tempo sentivamo la voglia di organizzare un evento per i più giovani e questa è stata l'occasione giusta. Era una

sfida con noi stessi e possiamo dire a gran voce di averla vinta. La serata è stata un successo: tantissime persone hanno partecipato, si sono divertite, hanno cantato e ballato e di questo ne siamo stati molto felici. Abbiamo proseguito poi con la partecipazione alla *Festa della Madonna Pellegrina*. Da quasi 10 anni a questa parte la Proloco di Berzo Inferiore, con il contributo del Comune, offre a tutti i Berzesi lo spettacolo pirotecnico e l'intrattenimento musicale del 23 settembre che quest'anno ha visto la partecipazione del *Coro del Fratasì*. Il mese di ottobre, dopo la consueta castagnata presso la RSA di Berzo, ci ha visti impegnati nella festa di Halloween. Il 31 ottobre le automobili nella piazza di Berzo hanno lasciato il posto a zucche, fantasmi e pipistrelli oltre che ai tantissimi bambini e famiglie accorsi per trascorrere una serata in allegria. Per il mese di novembre la Proloco di Berzo ha organizzato una gita di due giorni ai mercatini di Natale di Innsbruck e, per concludere, stiamo programmando il cenone di San Silvestro presso la Palestra comunale, per aspettare tutti insieme l'arrivo del 2015. Quello che ormai si sta concludendo, è stato un anno molto intenso per la Proloco di Berzo Inferiore. Molte sono state le manifestazioni che abbiamo organizzato e molte altre sono quelle che abbiamo in programma per il prossimo anno. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla realizzazione delle nostre manifestazioni.

Il gruppo Proloco di Berzo Inferiore

GRIGNA HALLOWEEN

Halloween non è una festa tipicamente italiana, ma negli ultimi anni ha preso piede anche da noi. Tipiche sono le zucche che addobbano le nostre case e i bambini che, mascherati, suonano a ogni campanello recitando la frase: "DOLCETTO O SCHERZETTO?". Vista la crescente popolarità della festa anche qui a Berzo, abbiamo provato ad organizzare la notte di Halloween avendo come intento principale far divertire genitori e bambini. E pensiamo proprio di esserci riusciti. La festa era suddivisa in due percorsi, uno per i bambini, che si snodava per le vie del paese, e uno più spaventoso per

i ragazzi delle medie che si svolgeva principalmente nella zona del Bacino e di S. Lorenzo. Il punto di incontro era la piazza, allestita per l'occasione con zucche, pipistrelli, ragni e fantasmi e lì i bambini hanno potuto divertirsi con dei giochi che avevano come premio finale TANTE caramelle. Abbiamo apprezzato molto la collaborazione di associazioni e commercianti: Alpini, Amici di S. Glisente, Forneria Farina, La Bottega della Valgrigna, Forneria Eraclio che hanno preparato e offerto a tutti i presenti patatine, mondole, frittelle, pizza, focacce, biscotti, the caldo e vin brulè. Grazie a loro, agli sponsor

e a tutti i ragazzi che ci hanno aiutato (accompagnatrici e figuranti), la festa è stata un vero successo. Molte erano le famiglie in piazza, non solo del nostro paese ma anche dei paesi limitrofi e siamo

sicuri che tutti, grandi e piccoli, si siano divertiti molto quindi è già pronto l'invito per il prossimo anno.

RSA "BEATO INNOCENZO"

NUOVO SPORTELLO

Dal giorno 23.08.2014 presso la nostra RSA "Beato Innocenzo" è stato attivato uno "sportello".

Con questo avviso il Sindaco dava comunicato dell'apertura di questo servizio: *"Si porta a conoscenza di tutti gli Ospiti, Parenti Dipendenti e Volontari che, in seguito ad accordi intercorsi con il Presidente della RSA ed il sottoscritto, il Rappresentante del Comune di Berzo Inferiore, componente della Commissione di Vigilanza della RSA, sig.ra Angela Bertini, sarà presente in struttura il 3° Sabato di ogni mese, dalle ore 09.00 alle ore 11.00, al fine di una miglior collaborazione per eventuali problemi e bisogni inerenti al soggiorno degli Ospiti."* Le segnalazioni finora raccolte hanno riguardato alcuni reclami, ma non solo, verbalmente anche apprezzamenti e suggerimenti. Il servizio, secondo me, si sta rilevando uno strumento utile per garantire la presenza del Comune in RSA, per dare voce agli Ospiti, ai Parenti, ai Volontari e per incentivare il buon operato nel rispetto dei Diritti e Doveri di Ognuno.

Angela Bertini

VAUCHER SOSTEGNO DOMICILIARITA'

In attuazione della DGR 116/2013, è avviato il progetto "RSA Aperta" per l'erogazione di interventi

domiciliari e/o presso Residenze sanitarie assistenziali (RSA) che consentono la permanenza al domicilio di persone non autosufficienti o fragili. Il servizio è rivolto ad anziani ultra85enni, in condizione di non autosufficienza, con certificato di invalidità 100% e indennità di accompagnamento oppure persone in condizione di fragilità personale, familiare e/o sociale, che vivono sole o con familiari fragili o non autosufficienti. Tale servizio, che ha durata temporanea dai 3 ai 6 mesi, può comprendere le prestazioni di igiene personale, fornitura pasti e sostegno tutelare.

E' inoltre disponibile il **servizio post acuti** presso la RSA di Berzo Inferiore, Esine, Borno e Ponte di Legno, 10 posti letto da dedicare all'anziano dimesso dall'Ospedale dopo un evento acuto con il contributo economico della famiglia.

Delia Morandini

A favore dei nostri anziani in data 23 novembre 2014, presso la Biblioteca Comunale in Piazza Umberto I, si è avuta la possibilità di effettuare gratuitamente il test dell'udito, la prova della pressione, il test della glicemia e della vista.

CON I VOLONTARI NASCE LA BIBLIOTECA CON SERVIZIO A DOMICILIO PER GLI ANZIANI

Se non ce la fai a raggiungere la biblioteca, ora ci sono alcuni volontari che possono portare direttamente a casa tua il libro richiesto o altro. La Biblioteca civica di Berzo Inferiore offre un servizio innovativo: la consegna e la restituzione di libri, riviste, dvd e cd direttamente a domicilio, venendo incontro a richieste di persone che hanno difficoltà a recarsi personalmente in biblioteca. Dopo aver consultato il catalogo, l'utente può prenotare il materiale telefonicamente, successivamente dei

volontari si faranno premura di consegnare il tutto. L'iniziativa è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra la biblioteca e i volontari impegnati a favorire l'**invecchiamento attivo** degli anziani e a far crescere il ruolo dei seniores nella società. Per la prenotazione basta chiamare Federica, la bibliotecaria al numero 0364-300697 (servizio attivo il martedì e il venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00).

Laura Pastorelli

PROGETTI CARITAS

Il gruppo Caritas parrocchiale, animato da spirito umano e cristiano, considerato il difficile contesto economico che grava su molte famiglie italiane e

non, residenti nel nostro comune, rivolge la sua attenzione in particolar modo verso i minori e al loro diritto alle necessità primarie, alla salute e allo

studio. A tal proposito oltre alla già nota “stanza della carità” che fornisce vestiti, scarpe, mobili, passeggini... quest'estate sono nati due progetti: **“corredo scolastico”** e **“farmaco”**. Il progetto **“corredo scolastico”** consiste nella raccolta e nella distribuzione periodica di materiale scolastico: materiale che viene liberamente donato. A tal proposito ricordiamo che chi volesse contribuire a rifornire il magazzino può depositare quaderni, matite, penne... nell'apposito contenitore che, in determinati periodi, verrà collocato nella chiesa parrocchiale, mentre la distribuzione avverrà ogni secondo giovedì del mese dalle 14.30 alle 16.00. Per raccogliere fondi da destinare a tale iniziativa, a livello interparrocchiale, in sole tre settimane, è stata realizzata, grazie alla sensibilità e alla fattiva collaborazione con Comune, Proloco, Cooperativa Terra di Vallecamonica, Frutticoltori Camuni, Intergruppo Alpini, cuochi, commercianti e volontari, una cena di solidarietà che ha visto una notevole e generosa partecipazione. Il progetto **“farmaco”**, in

collaborazione con assistente sociale, pediatra e farmacista, è volto a coprire le spese relative all'acquisto di farmaci non mutuabili per i minori. Tale iniziativa è stata finanziata sia dal Comune che dal Gruppo Alpini di Berzo Inferiore.

Per chi volesse sostenere economicamente entrambi i progetti può liberamente contattare il responsabile Caritas Don Giovanni Giacomelli (tel. 3478623336) o Don Pietro (tel. 3291088346).

Il Gruppo Caritas coglie l'occasione per ringraziare nuovamente tutti gli enti, le associazioni, le cooperative, i commercianti, i volontari e i privati cittadini che lo hanno sostenuto economicamente e, soprattutto, moralmente.

“DONA, PERCHE' HAI TUTTO CIO' CHE SERVE AL TUO PROSSIMO.

AMA, PERCHE' L' AMORE E' L' UNICA COSA CHE TI RIEMPIRA' LA VITA”.

(Madre Teresa di Calcutta)

Volontari Caritas

ACQUISTO DEL PULMINO COMUNALE

La nostra comunità sente molto la necessità di avere un pulmino comunale da mettere a disposizione di anziani, ammalati e persone diversamente abili, che hanno la necessità di recarsi presso l'ospedale di Esine. Ci siamo attivati per verificare la fattibilità del progetto, con l'obiettivo di acquistare un automezzo dotato di otto posti e di una pedana per le carrozzelle, ed abbiamo trovato riscontro nella disponibilità di alcune persone, associazioni e un'azienda a cofinanziare la somma richiesta. La spesa richiesta è nell'ordine di €30.000,00, ma le donazioni già incassate dal Comune ammontano ad €14.300,00, importo che ci

consente già nei prossimi mesi di procedere all'acquisto dell'automezzo tramite leasing. Con grande orgoglio a nome di tutta la comunità ringrazio di cuore le associazioni e la famiglia di Pastorelli Carlo per il sostanzioso contributo, dimostrando ancora una volta come lo spirito di solidarietà sia una delle caratteristiche principali della nostra comunità valgrignina. Quanti fossero ancora interessati a dare un contributo all'acquisto del pulmino possono chiedere informazioni agli uffici comunali.

Il Sindaco Ruggero Bontempi

ASSOCIAZIONE ASSOLO: 26 SETTEMBRE 2014 - ASSOLO HA UNA NUOVA CASA!



Nuova sede ASSOLO

All'inizio dell'estate il gruppo di lavoro di ASSOLO si è messo in contatto col sig. Alessandro Scanferla, amministratore delegato della Easy Light Impianti s.r.l. di San Michele al Tagliamento (VE). Il motivo del contatto era l'interesse di ASSOLO nei confronti dello stabile ex residenza sanitaria per anziani del paese, di cui la Easy Light è attualmente proprietaria. Dall'incontro è nato un accordo che ha previsto l'affitto dello stabile ad ASSOLO. Da allora tanti volontari si sono messi al lavoro per rendere possibile l'apertura di un piano da destinare alle attività di doposcuola per il corrente an-

no scolastico. Alcune aziende del territorio hanno contribuito economicamente sostenendo ASSOLO nelle tante spese che si sono rese via via necessarie. Gli interventi da fare sono ancora parecchi ma con il tempo si spera di trovare le risorse necessarie per continuare con i lavori e i progetti ideati.

Alla presenza di tanti soci ASSOLO e di alcune autorità il giorno venerdì 26 settembre 2014 si sono inaugurati i nuovi spazi. Don Pietro ha benedetto lo stabile e tutte le aule del doposcuola, i ragazzi dell'associazione hanno piantato un ulivo nel giardino, simbolo della loro tenacia. ASSOLO si occupa di ragazzi con DSA, ADHD e BES e offre a loro e alle loro famiglie dei servizi esclusivi, quali incontri con specialisti nazionali nel settore, consulenza psicologica, corsi specifici di informatica e lingue straniere....

NON SOLO!

ASSOLO ha attivato anche un doposcuola che si rivolge a TUTTI GLI STUDENTI, con o senza certifi-

cazione di disturbo. Il doposcuola è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (esclusi i festivi): per avere ulteriori informazioni sul servizio ci si può rivolgere presso la sede negli orari di apertura del doposcuola o al giovedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22.30. ASSOLO ringrazia l'amministrazione comunale di Berzo Inferiore per gli spazi che le sono stati concessi in comodato d'uso gratuito presso la Biblioteca comunale prima di trovare la nuova collocazione, ringrazia tutti i tanti volontari, di Berzo e non, che le hanno dedicato tanto del loro tempo libero, ringrazia imprenditori e famiglie che hanno fornito sostegno economico e l'Associazione Libera di Don Ciotti che ha reso possibile la realizzazione dello spazio informatico. Vi ricorda che con il progetto "LA SPESA CHE FA BENE" degli ipermercati Sermark ognuno di voi può sostenere le attività programmate.

Maila Bontempi e Pamela Cappellazzi



Inaugurazione

SCUOLA: DIRITTO E DOVERE DI OGNI RAGAZZO

Oggi come mai fino ad ora ci troviamo di fronte ad una situazione di profonda criticità per i nostri giovani: la società purtroppo non offre molte opportunità nell'ambito lavorativo e sicuramente i nostri ragazzi sarebbero portati a disinvestire qualsiasi risorsa possibile. Le nostre famiglie però hanno deciso di sostenere i ragazzi nella formazione, nonostante le tante difficoltà che si incontrano quotidianamente e anche le istituzioni, nel limite del possibile, cercano di sostenere economicamente il percorso dei nostri studenti. In questa direzione si inquadra la DOTE SCUOLA che Regione Lombardia continua ad erogare a beneficio dei ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo (scuola secondaria-media e superiore) così come la DOTE MERITO

erogata sempre dalla Regione a favore dei ragazzi del terzo e quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado (scuola superiore). Anche l'amministrazione comunale del nostro paese ha voluto continuare il progetto già avviato negli anni scorsi, cioè individuando dei fondi da destinare ai PREMI PER GLI STUDENTI MERITEVOLI. Questo premio è stato erogato sabato 27 dicembre tramite una cerimonia pubblica agli studenti che nell'anno scolastico 2013-2014 si sono distinti per il loro impegno, conseguendo risultati invidiabili. Per l'assegnazione è stato emanato apposito avviso con specificato i requisiti necessari per il conseguimento del premio; l'avviso è stato distribuito anche nelle scuole del nostro paese e pubblicizza-

to sul sito del Comune, in modo da informare tutte le famiglie dell'opportunità.

L'amministrazione comunica con orgoglio alla popolazione che tra i giovani di Berzo Inferiore parecchi si sono laureati nel corso dell'anno accademico appena terminato. Citiamo **Mariella Feriti, Alice Vezzoli, Simona Suardini, Milena Rigali, Deborah Monchieri, Lara Scalvinoni, Simone Ansal di, Stefania Feriti, Paolo Bettoni, Elisabetta Torri e**

sicuramente anche altri di cui non abbiamo avuto notizia.

A tutti loro le congratulazioni dell'intera comunità, con l'augurio che possano trovare presto il modo di mettere a frutto le conoscenze acquisite con tanto impegno e sacrificio.

Pamela Cappellazzi



DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ...IN CAMMINO CON EXPO...

Quest'anno la nostra scuola dell'infanzia "Primi passi" ha pensato quale progetto annuale che ci accompagnerà tutto l'anno un percorso dal titolo "EXPO' 2015. SAPERI E SAPORI CAMUNI" per valo-

rizzare l'evento eccezionale organizzato dal nostro paese nella città di Milano. Sarà analizzata la produzione agroalimentare del nostro territorio dal punto di vista culturale e antropologico; la conoscenza e la valorizzazione della produzione locale

sarà effettuata anche con la finalità di prendere coscienza dell'importanza del consumo di alimenti a km 0. Verranno quindi prese in considerazione le produzioni agricole tradizionali della Valle Camonica: mais, patate, mele, miele, castagne, piccoli frutti, vino, olive; quelle derivanti dalle trasformazioni casearie: formaggi, yogurth, burro; la lavorazione del maiale e alcuni piatti e preparazioni gastronomiche locali. Già in questi primi mesi abbiamo potuto constatare come il nostro territorio comunale si presti ad approfondire queste tematiche, infatti abbiamo visitato la produzione di piccoli frutti ed il meleto biologico siti a Berzo, che ci hanno dato lo spunto per parlare di sana alimentazione con la frutta ma anche di cimentarci a diventare piccoli cuochi. Infatti abbiamo realizzato una squisita marmellata di fragole e una buonissima torta di mele. Abbiamo poi proseguito il nostro viaggio visitando il vigneto e ci siamo fatti raccontare da un nostro nonno come si trasforma l'uva in vino; è stato bello poi a scuola sperimentare anche noi con mani e ... piedi e provare a fare il succo dell'uva e assaggiarlo chiaramente quello prodotto con le mani! Ci siamo poi rivolti al nostro bellissimo museo "El Balarol" perché volevamo sapere come si faceva il vino tanti anni fa e volevamo anche vedere come erano le cantine di una volta. Alcune simpatiche signore vestite da contadinelle di un tempo ci hanno accolto all'ingresso della cantina dove era stato allestito per l'occasione un pergolato con alcuni grappoli d'uva e sulle note di "Oh come è bella l'uva fogarina ..." ci hanno fatto vedere come si vendemmiava una volta per poi

entrare in cantina e vedere la pigiatura con i piedi, il torchio, le botti, le damigiane. Tutte le spiegazioni sono state raccontate egregiamente ai bambini utilizzando anche i termini dialettali appropriati, attraverso una filastrocca che raccontava proprio il percorso dall'uva al vino, mentre i bambini incantati da questa magia si sono lasciati coinvolgere e hanno saputo ascoltare attentamente ciò che veniva loro raccontato. Infine abbiamo visitato l'oliveto di una famiglia di Berzo che ha permesso ai bambini non solo di toccare con mano le piante e le olive, ma anche di "pettinare" i rami per fare la raccolta delle olive e soprattutto, cosa che è piaciuta moltissimo, di assaggiare l'olio da loro prodotto con un pezzo di pane. La stessa famiglia ha poi portato le olive al frantoio di Piamborno dove siamo andati anche noi e abbiamo visto la "macchina" che trasforma le olive in olio. Ci siamo poi fermati per le feste di S. Lucia e Natale anche se non abbiamo abbandonato il tema dell'alimentazione perché abbiamo conosciuto la leggenda che racconta la nascita del panettone e abbiamo scoperto che dietro questo dolce c'è una bellissima storia d'amore. Se vorrete conoscerla ... venite a trovarci che ve la racconteremo! A gennaio poi riprenderemo le nostre uscite fuori porta alla scoperta dei tesori preziosi della nostra Vallecamonica. Bambini ed insegnanti colgono l'occasione per porgere all'Amministrazione Comunale, alle famiglie e a tutti gli abitanti di Berzo BUONE FESTE!

DALLA SCUOLA PRIMARIA

"Ieri non è più. Domani non è ancora. Non abbiamo che il giorno d'oggi. Cominciamo."

Madre Teresa di Calcutta

Quando lo scorso anno scolastico il Preside Claudio Maria Pegorari ha ripreso il timone del nostro Istituto ha trovato una scuola che per buona parte aveva perso fiducia, progettualità e voce. Indimenticabili sono le sue parole, usate in una riunione con noi docenti "Il futuro si realizza fin dal presente, negli atteggiamenti assunti e nelle decisioni prese". Il Preside, preoccupato per la storia recente dell'Istituto, ci aveva rivelato di interrogarsi

spesso sull'essenza del futuro e aveva perciò invitato i docenti a condividere le proprie impressioni, ripartendo dal rispetto, dal riconoscere l'altro e dal non tentare di prevarcarlo. "Tutto quello che è avvenuto nel recente passato è vero, appartiene alla storia del nostro Istituto...le ferite sono diventate cicatrici e queste restano, tuttavia anche se quelle parti di tessuto hanno perso elasticità, tante altre parti l'hanno mantenuta ed è da lì che bisogna ripartire...". Il Preside ci aveva invitati a cogliere la bellezza di una ruga, carica di storia. Queste metafore ci hanno dato la forza di fare nostro il presente, di dare senso ad ogni momento, di riflettere, di volere una scuola fatta di incontri e dialogo. Grazie alla sua pacata fermezza, all'incrollabile

fiducia nell'Altro, al suo modo di essere rispettoso e accogliente, è riuscito a costruire occasioni di confronto e collaborazione. Ha dissipato, con diplomazia e paterna condiscendenza, diffidenze e incertezze creando quel clima disteso e sereno che ha permesso a ognuno di sentirsi protagonista della propria scuola e corresponsabile nelle scelte educative e didattiche. Nel darci il compito di "non dimenticare" ci ha affidato la responsabilità di ogni singolo istante del presente e del futuro. Ed è questa scuola desiderosa di mettersi in gioco, di riprendersi la possibilità di crescere nel dialogo e nel rispetto, che ha accolto lo scorso 30 Giugno la Preside Maria Raffaella Castagnaro. C'erano curiosità e speranze miste a un senso di timore, sensazioni che si vivono ogni qualvolta si va verso il nuovo. In

pochi giorni il sorriso semplice e i modi premurosi, ma nel contempo fermi, della Preside ci hanno conquistati ed hanno infuso in alunni, genitori, insegnanti e personale ausiliario un senso di serena fiducia nel futuro. Un futuro che si prospetta improntato all'incontro, alla collaborazione e al rispetto. La nostra Preside inoltre non riesce a nascondere l'entusiasmo e la "voglia di fare" che a detta di chi la conosce le sono connaturali... per cui si prospettano anni effervescenti e proficui. Non resta che augurare a ciascuno che gli insegnamenti del Preside Pegorari uniti alla professionalità e disponibilità della Preside Castagnaro siano le basi per una crescita personale e collettiva. E allora...cominciamo!

DALLA SCUOLA MEDIA

I PANNI SPORCHI SI LAVANO IN.....

Durante la rassegna "Del Bene e del Bello", sabato 18 ottobre 2014, la Scuola Media di Berzo Inferiore al gran completo è stata ospitata al Museo Civico "El Balarol". Accolti da un gruppo di signore in costume, abbiamo assistito ad un rito che nessuno di noi conosceva: la "**bügada**"!

La ritualità consisteva nel riprodurre uno dei lavori casalinghi che a noi, ragazzi del ventunesimo secolo, sembra banale: lavare i panni. Abbiamo scoperto che di ovvio all'epoca non c'era niente, tutto dipendeva dal lavoro e dalla disponibilità di materiali naturali e trasformati da sapienti mani di donne ingegnose; i panni lavati con lisciva e acqua bollente, stesi sui prati al sole e bagnati continuamente da donne in competizione per un "posto al sole", i momenti di socializzazione passati a confrontarsi,

il sapone fatto di grasso animale: altro che quelli moderni "testati clinicamente"... La Biblioteca comunale ha pensato davvero a tutto: ha riprodotto uno spaccato della nostra storia e ha riproposto la ricchezza umana del nostro territorio, terra di lavoro e di sacrifici; dopo averci deliziato con una rappresentazione teatrale, ci hanno accompagnato a visitare il Museo pieno di oggetti significativi, abbiamo ripercorso il tragitto del Vaso Re: risorsa naturale e vitale per il nostro territorio di Berzo. Siamo fieri del Nostro Paese, ringraziamo la Biblioteca di Berzo Inferiore, le signore volontarie che hanno rappresentato la "**bügada**" e chi ci ha permesso di usufruire "del Bene e del Bello" di Berzo Inferiore.

La scuola media di Berzo Inferiore- Classe 3^aC

CAFFÈ LETTERARIO

La Commissione Cultura e Biblioteca ha organizzato per i prossimi mesi "**Il caffè letterario**". Il rito del caffè che nei secoli passati apriva il tempo dei dibattiti e delle informazioni, viene riscoperto oggi per creare atmosfere d'incontro e di ascolto di storie scritte dagli autori Camuni. Un venerdì sera al mese, a partire da Gennaio, alle 20.30 ci ritroviamo presso i locali della Biblioteca per riflettere:

4 date, 4 libri, 5 occasioni

- Gennaio : "**L'arcobaleno e fantasie di colori**" di Benia Panteghini

- Febbraio: "**All'inferno non c'è solo il fuoco**" di Paolo Fontana
 - Marzo: Serata dedicata alle donne - "**Donne ch'avete intelletto d'amore**" letture a cura di Antonio Burlotti, Cati Cristini, Mara Pesenti, con l'accompagnamento musicale di Pietro Castelnovi
 - Aprile: "**La cellula sovversiva di St. Moritz**" di Giancarlo Maculotti
 - Maggio: "**Pinocchio**" di Raffaele Damiolini
- In collaborazione con l'Istituto Comprensivo "G. Romanino" sono inoltre stati programmati i seguenti incontri con l'autore per le scuole:

- Fausto Bariselli presenta **“La storia di Petatina”** agli alunni della scuola dell’infanzia e delle classi 1° e 2° della scuola primaria, nei primi giorni di Maggio
- Serenella Valentini propone **“La roccia magica”** agli alunni della classe 3° della scuola primaria, nel mese di Febbraio
- Valerio Moncini farà conoscere **“Il racconto di Rosy”** agli alunni delle classi quarte e quinte

della scuola primaria e di 3° media, nel mese di Aprile

- **“Jabés”** letture per la classe III media a cura di Elena Meneghini
- **“Insalata di fiabe”** laboratorio di animazione alla lettura per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, a cura di Mariangela Agostini.

Monica Ducli

CALENDARIO 2015

CUCINO, TI RACCONTO UNA STORIA FATTA DI SAPERI E SAPORI

Davvero particolare il calendario di quest’anno, nato dalla proficua collaborazione tra la Biblioteca, il Museo civico “el Balarol” e i **tre ordini di scuola** che hanno raccolto dalla viva voce degli anziani ricette ormai desuete. Tutto questo lavoro assume un rilievo di grande importanza in vista della manifestazione “ Expo 2015”, avente come tematica principale “IL CIBO”.

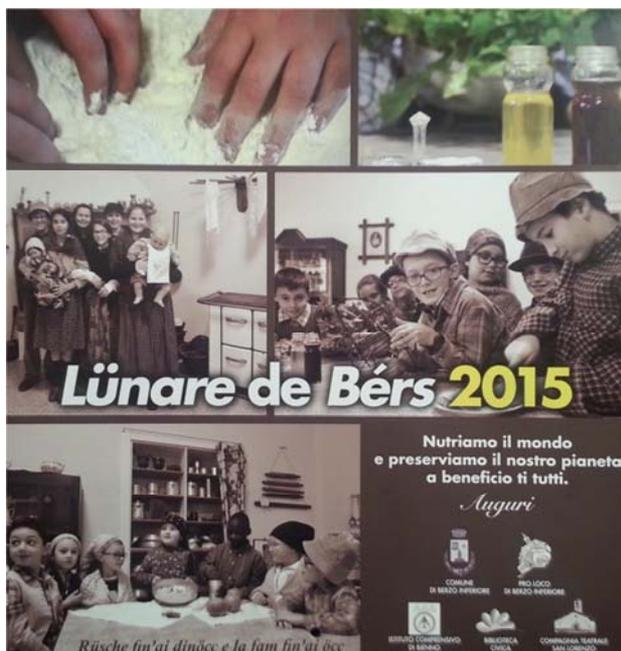
Il calendario ha voluto puntare sulla ricerca di antiche ricette tradizionali della cucina “povera” della nostra Valle, una ricerca nata dall’esigenza di raccontare la memoria alimentare della nostra comunità, una memoria come materia da interrogare, da rileggere e poi riscrivere. Abbiamo una memoria alimentare fatta di pratiche di raccolta, di ricette (quasi) segrete, di luoghi e riti conviviali, di piatti quasi sconosciuti, di oggetti in disuso (*tèst, ule,*

brudì...), di tecniche di conservazione, di specie vegetali in via d’estinzione. Profumi e sapori della memoria che rivelano alcuni dei tratti tipici della nostra gente: capacità di adattamento, tenacia, fantasia e creatività. Riguardo alla cucina camuna Ermete Giorgi scriveva: *“Un’arte di far da mangiare in Valle che rispecchia il cuore e il carattere della gente di qui: semplice ed assolutamente non sofisticata, umile, sobria. Piatti che al primo vederli, magari non ti attirano, ma che dopo il primo assaggio trovi piacevoli, buoni, anche perché hai imparato a gustarne il segreto sapore”*. Accumulare e conservare era proprio della cultura contadina, era proprio di un modo di procacciarsi il cibo profondamente legato al territorio come risorsa a cui fare appello continuamente e alle stagioni. Il bisogno di conservare, di allungare la vita agli alimenti portava con sé molti saperi oggi in via d’estinzione, e con loro gusti ormai sconosciuti e modalità di consumo desuete.

LA CULTURA E’ SERVITA – NEL FAR CUCINA OGNI COMUNITA’ LASCIA TRACCIA DELLA SUA STORIA E SEGNA LA PROPRIA IDENTITA’

Le ricette, legate al territorio, a ricorrenze particolari (*uccisione del maiale, carnevale, matrimonio...*) sono delle piccole storie, hanno un lessico singolare, raccontano l’incontro/scontro tra diversi ingredienti, la loro trasformazione, miscelazione. In ogni famiglia italiana c’è almeno un segreto che si tramanda di generazione in generazione- dalle bisnonne alle nonne, dalle nonne alle mamme- e che si richiama a una tradizione culinaria da custodire gelosamente. Alcune ricette propongono ingredienti “poveri” non sempre capaci in passato di colmare una fame che *“la rìaà fin ai öcc”*.

Laura Pastorelli





A.S.D. VALGRIGNA CALCIO

A Settembre di quest'anno abbiamo costituito una nuova realtà sportiva in seguito anche alla chiusura della G.S.O Berzo Inferiore per permettere a tutti i bambini dell'unità pastorale degli oratori di Berzo Inferiore, Bienno e Esine di poter giocare e divertirsi tutti insieme; è nota la difficoltà che c'è stata negli anni passati a reperire un numero sufficiente di ragazzi e proprio questo motivo è stata la spinta a creare questa nuova Società sportiva aperta a tutti. I nostri allenatori, tutti volontari, sono persone con alle spalle un percorso formativo sportivo ed educativo, per noi aspetto molto fondamentale per potersi relazionare con i nostri piccoli grandi atleti. Ad oggi i bambini iscritti sono 45 di età compresa tra i 6 anni e i 10 anni. Gli allenamenti si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 17,30 alle ore 20,00 presso i campi sportivi degli oratori di Bienno e Esine in attesa anche del nuovo campo sintetico dell'oratorio di Berzo Inferiore. L'A.S.D. Valgrigna Calcio è così costituita:

Presidente	Massimiliano Violi
Vice Presidente	Daniele Fanti
Esattore	Claudio Violi
Segretaria	Verusca Speziari
Consigliere	Don Pietro Parzani
Consigliere	Luca Scalvinoni
Consigliere	Stefano Bassi

Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi, anzi, Vi aspettiamo numerosi per poter formare una squadra ancora più grande e unita.

Massimiliano Violi

SAGGIO DI NATALE 2014 - GYMNASIUM

Anche quest'anno, com'è consuetudine da più di 11 anni ormai, da quando l'associazione Gymnasium opera nel nostro Comune, domenica 22 di-

cembre è andato in scena all'interno della palestra polifunzionale di Via Nikolajewka, il Saggio di Natale 2014, occasione per le alunne della scuola di danza di mostrare quanto imparato in pochi mesi di attività e per scambiare con tutti i partecipanti gli auguri per le festività imminenti. Come ogni anno le tribune si sono presto riempite di genitori, amici e parenti in trepida attesa dell'inizio dello spettacolo. Alle 17 in punto si sono accese le luci ed è iniziata la festa: le alunne della scuola, di età compresa tra i 5 e i 13 anni, sotto l'attenta guida dell'insegnante Alessandra, hanno movimentato la serata con danze e coreografie coinvolgenti ed accattivanti, spaziando tra diversi generi di danza, dall'hip-hop alla danza classica, dal funny move alla danza moderna. Lo spettacolo è stato come



Gymnasium

sempre molto apprezzato dai presenti e le ragazze in scena hanno dato prova di bravura e coraggio, non è infatti facile esibirsi di fronte ad un pubblico così numeroso, anche se il calore mostrato dagli spettatori ha sicuramente aiutato le piccole danzatrici a rompere il ghiaccio! Gli applausi ricevuti dalle nostre ragazze hanno riscaldato la fredda serata

invernale e il clima di festa respirato in palestra ha aiutato per un attimo a far dimenticare a tutti i presenti i problemi di ogni giorno, legati soprattutto a questo difficile periodo economico. La serata si è allegramente conclusa in pizzeria, tutti attorno ad un tavolo, chiacchierando e mangiando qualcosa insieme. L'augurio per tutti è quello di poter trascorrere questo periodo di feste in serenità, in famiglia, con gli amici, in compagnia delle persone care, alla ricerca dello spirito del Natale... sempre con la musica nel cuore.

Gli amici del Gymnasium

IL PIACERE DI LEGGERE

*Un libro che va "controcorrente":
"ELOGIO DELLA FATICA"*

Questo libro è nato dalla collaborazione tra lo psicoterapeuta Matteo Rampin e dieci stelle dello sport. Dieci atleti, dieci campioni di altrettante discipline sportive, dieci variazioni sul tema universale della **fatica**. L'elogio di un valore oggi ritenuto "controcorrente", in un'epoca che pretende di vivere senza sforzo, che esalta il comfort a ogni costo, ma che di fatto promuove la pigrizia fisica oltre che emotiva e mentale. Lo sport, al contrario,

rappresenta fin dall'antichità classica il paradigma dell'equilibrio tra mente e corpo, un modello di disciplina interiore che insegna a fare i conti con la fatica - in allenamento, in gara, nella vita. Questo libro mostra come la semplice potenza fisica non sia affatto garanzia di vittoria: ottenere un successo è sempre una "questione di testa", in termini di concentrazione, motivazione, strategia. Nelle varie discipline la mente sostiene il corpo e lo spinge oltre i suoi limiti. Così la fatica smette di essere un ostacolo e si traduce di per sé in un valore: **solo il sudore, la determinazione, la tenacia portano alle grandi conquiste**. Il "lavoro" quotidiano dell'atleta è un modello positivo per chiunque e in particolare per le nuove generazioni, perché in grado di educare al controllo degli impulsi, al miglioramento personale, all'intelligenza sociale. **Lo sport ci insegna ad affrontare la fatica più dura, la "fatica di vivere"**, perché ciò che conta davvero, in fondo, non è il podio o una medaglia, ma la vittoria più autentica: quella sulle proprie paure, sui propri lati oscuri, su se stessi.

Laura Pastorelli

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31.12.2013	2.478
Nati	26
Morti	28
Immigrati	70
Emigrati	76
Popolazione al 31.12.2014	2.470

AVVISO

"Investire in cultura significa investire nella crescita economico-sociale del Paese attraverso una azione comune di risorse pubbliche e private. Un contributo molto importante è costituito dalle erogazioni liberali effettuate da imprese, persone fisiche e enti non commerciali che decidono di destinare una parte delle proprie risorse all'arte."

Le erogazioni liberali sono liberalità in denaro a favore del settore pubblico o del settore privato no profit che possono costituire fiscalmente, a secondo della tipologia del soggetto erogatore oneri deducibili dal reddito (imprese) o oneri detraibili dall'imposta sul reddito (persone fisiche e enti non commerciali). **Il decreto legge 6.12.2011, n. 201**, ha introdotto **significativi cambiamenti** relativi alle erogazioni culturali a favore della cultura. **In particolare:**

l'art. 40, comma 9 prevede una riduzione degli adempimenti amministrativi per le imprese e per i cittadini che intendono effettuare erogazioni liberali a favore dei beni ed attività culturali ai sensi dagli articoli 15, comma 1, lettere g) ed h) e art. 100 comma 2, lettere e) ed f) del testo unico delle imposte sui redditi. La documentazione e le certificazioni attualmente richieste sono sostituite da un'apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

l'art. 42, comma 9 prevede che le somme elargite da soggetti pubblici e privati, per fini rientranti nei compiti istituzionali del Ministero per i beni e le attività culturali, siano **riassegnate**, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero per i beni e le attività culturali. (Circolare n.222/2012 - DG-OAGIP)

Per informazioni: <http://www.beniculturali.it/>

